

## **Tlc, Hedberg: ben posizionati per 5G in 40 citta' e 70 in 2021**

207 words

2 December 2020

15:54

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2020 askaneews

Cruciale investire in formazione oltre che in infrastrutture (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "Il cambiamento determinato dalle tecnologie e' rapido, capillare e pervasivo. Dobbiamo quindi governarlo, e per questo e' cruciale investire nella formazione del capitale umano, oltre che nelle infrastrutture. Bisogna sviluppare nuove competenze per costruire i talenti del futuro e diffondere la cultura dell'innovazione". Lo ha dichiarato Jeffrey Hedberg, ceo di WindTre, all'evento '5G Italy'. "L'Italia - ha continuato Hedberg - e' il secondo Paese manifatturiero d'Europa, ed e' di fondamentale importanza potenziare la competitivita' industriale attraverso la trasformazione digitale. WindTre negli ultimi cinque anni ha investito 6 miliardi di euro per integrare e ammodernare le proprie reti e quindi siamo ben posizionati per avere il 5G in 40 citta' e continueremo a investire per averne 70 nel 2021.

Grazie alle reti 5G e alle tecnologie associate, l'Italia puo' migliorare la propria posizione competitiva sui mercati globali". "Servono pero' una visione strategica chiara e processi decisionali efficienti, e lo sviluppo di una politica di settore con la collaborazione tra imprese e istituzioni, ma anche con il mondo dell'istruzione, le autorita' regolamentari e i sindacati" ha concluso Hedberg. Rbr

ASCA Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale S.p.A

Document ASCANG0020201202egc200xy9

## **Open Fiber, Bassanini: crescita domanda fibra sta raddoppiando**

197 words

2 December 2020

11:33

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2020 askaneews

Ritardi in aree bianche legati a burocrazia ma stiamo accelerando (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "La crescita della domanda veicolata dai nostri clienti e' impressionante. C'e' un raddoppio rispetto a un anno fa della domanda di allacciamenti, abbonamenti in fibra fino alle case". Lo ha detto il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini intervenuto al convegno 5G Italy e il Recovery Fund.

Parlando della risalita dell'Italia negli indici di miglioramento della connettività Bassanini ha spiegato che "La risalita piaccia o non piaccia la si deve a questa new entry che compie 4 anni e in 4 anni ha connesso 10 mln unità immobiliari.

Certo siamo andati più veloci in città con 7 milioni di unità immobiliari che non in aree a fallimento di mercato ma questo deriva dal fatto che nelle città agiamo con diritto privato dove nelle aree a fallimento di mercato dobbiamo seguire le regole della contabilità pubblica, avere 100 mln autorizzazioni e siamo vittime dell'eccesso di burocrazia del paese. Delle semplificazioni cominciamo ad avere gli effetti nelle aree bianche, acceleriamo e acceleriamo in maniera significativa ma i primi effetti si cominciano ad avere adesso". Rbr



### **\*Tlc, Bassanini: rete unica verticalmente integrata ha criticità\***

208 words  
2 December 2020  
11:40  
Askaneews  
ASCANG  
Italian  
Copyright © 2020 askaneews

Unico modello è quello wholesale only, terzo rispetto a operatori (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "Una rete unica verticalmente integrata controllata da un operatore dominante presenta molte criticità tra cui una di livello regolatorio per le autorizzazioni che deve ricevere dalle autorità antitrust". Lo ha sottolineato il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini, intervenuto al convegno 5G Italy e il Recovery fund. "Io - ha spiegato Bassanini - sono tra coloro che da molti anni sostiene che l'unica infrastruttura su cui concentrare gli investimenti in modo da averla il più avanzata possibile sia la rete unica in fibra ma ci sono due diversi tipi di rete unica.

Una è quella di cui hanno parlato in Parlamento e i ministri Gualtieri e Patuanelli che hanno scritto una lettera all'amministratore delegato di Enel, che è una rete unica indipendente, neutrale, terza, al servizio di tutti gli operatori e quindi wholesale only che Open Fiber ha adottato ed è il modello preferibile per gli investimenti di nuova generazione in cui tutti gli operatori sono alla pari senza mettere il gestore e proprietario di essere concorrente dei suoi clienti. Poi c'è una rete unica verticalmente integrata" che per Bassanini presenta delle criticità. Rbr



### **\*Tlc, Bisio(Vodafone): rete unica non può che essere wholesale only\***

257 words  
2 December 2020  
12:00  
Askaneews  
ASCANG  
Italian  
Copyright © 2020 askaneews

Serve un piano industriale chiaro e taglio costi (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - Il modello di rete unica "non puo' che essere un modello wholesale only perche' se cosi' non fosse gli incentivi all'innovazione verrebbero meno e questo sarebbe un cercarci guai a livello di sistema paese". Lo ha detto l'ad di Vodafone Italia, Aldo Bisio intervenuto all'evento 5G Italy e il Recovery fund. Per Bisio deve essere chiaro che "fibra e' uguale ftth, sgombriamo il campo. Nessuno possa reclamare di fare fibra parlando di Fttc, certo risolve il problema di chi non ce l'ha ma e' un investimento di breve durata". Per Bisio finora il dibattito si e' occupato troppo "di modelli di governance e strutture azionarie e poco dei piani industriali. C'e' Open Fiber e FiberCop che ha parlato di 16 milioni di abitazioni nel 2025.

Se fosse una rete unica allora il nuovo piano ci deve dire che almeno 25 mln abitazioni saranno in Ftth nel 2025 altrimenti non si spiega perche' rinunciamo a un motore di competizione per avere una rete unica". Inoltre "dobbiamo aspettarci una riduzione dei costi di accesso rilevante da trasferire ai clienti finali. Bisogna abbattere i costi in maniera visibile. Il terzo tema credo sia il livello di servizi standard della nuova rete integrata che devono trarre i migliori standard adesso sul mercato. Se tutte queste condizioni adesso si verificano allora rete unica puo' essere modello da cavalcare per far avanzare il paese". Rbr



### **\*Tlc, Bassanini: problemi con Recovery fund da rete unica monopolio**

100 words  
2 December 2020  
12:07  
Askaneews  
ASCANG  
Italian  
Copyright © 2020 askaneews

Il presidente di Open Fiber al convegno 5G Italy (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "E' molto difficile consentire di sostituire la competizione infrastrutturale con il ritorno al monopolio". Lo ha sottolineato il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini, intervenuto al convegno 5G Italy e il Recovery fund parlando della rete unica. "Questo - ha detto - e' un problema che si ripresentera' nell'uso del Recovery Fund. Una cosa, infatti, e' usare i fondi europei per un'infrastruttura comune, un'altra e' per favorire un concorrente sul mercato rispetto ad altri". Rbr



### **\*Tlc, Ibarra: rete unica deve garantire terzietà e indipendenza**

215 words  
2 December 2020  
12:22  
Askaneews  
ASCANG  
Italian  
Copyright © 2020 askaneews

Se verticalmente integrata non favorisce investimenti (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "Se si ragiona nell'ambito di un concetto di rete unica, questa esiste già. Bisogna cercare di far sì che questa rete unica eventualmente possa rafforzare i propri sforzi, fare maggiori investimenti rispetto a quelli previsti che sono già importanti. La rete unica deve garantire aspetti di indipendenza, terzietà e non di integrazione verticale che è dimostrato non porta a una accelerazione degli investimenti ma a una diversa collocazione degli investimenti, quindi il mio pensiero è molto semplice e deve essere quello di cercare di capire come questa realtà possa cercare di fare ancora meglio". Lo ha detto l'ad di Sky Italia, Maximo Ibarra, intervenuto al convegno 5G Italy e il Recovery fund parlando del tema della rete unica.

"Sicuramente - ha detto - c'è un gap infrastrutturale però bisogna guardarlo anche con la dinamica degli ultimi 3-4 anni in cui l'Italia ha fatto dei passi avanti rispetto all'infrastruttura in fibra ottica a casa. Oggi esiste una rete wholesale indipendente che ha fatto dei passi in avanti importantissimi perché entro la fine dell'anno verranno raggiunti un certo numero di abitazioni che rispetto a quanto fatto in precedenza è molto importante". Rbr



### **\*Covid, Boccia: tra 15 giorni Italia tutta gialla, paese ripartira'**

179 words

2 December 2020

13:21

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2020 askaneews

Dal 7 gennaio campagna vaccino, non sarà obbligatorio (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "Dicembre dev'essere il mese che ci fa mettere in sicurezza il Paese senza fare un lockdown nazionale. Da qui a 15 giorni tutta Italia o gran parte d'Italia sarà gialla". Lo ha detto il ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia intervenendo al webinar 5G Italy e il Recovery Fund. "Il 7 gennaio il Paese ripartirà", incrociando una grande campagna di vaccini e non sarà obbligatorio anche se sarà ovviamente consigliato" ha aggiunto. "Pensiamo a restrizioni puntuali per il periodo delle feste che non ci fanno allentare i nostri comportamenti", ha aggiunto il ministro spiegando che sono "ore decisive per questo Dpcm, probabilmente il più lungo per durata della storia recente tra questi provvedimenti per regolare le nostre azioni.

Parte il 4 dicembre, c'è un dibattito alle Camere e non è corretto anticipare le conclusioni, ma andrà sicuramente oltre l'Epifania, se un giorno dopo o una settimana dopo si stabilirà nel dibattito". Rbr



## **\*Covid, Boccia: vaccino non obbligatorio ma consigliato**

111 words

2 December 2020

13:33

Askanews

ASCANG

Italian

Copyright © 2020 askanews

Si valuta di vaccinare per primi anche gli studenti (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - Il vaccino "non sarà obbligatorio", ma "consigliato". Lo ha detto il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia intervenuto all'evento 5G Italy e il Recovery fund. Per il ministro "certe categorie dovranno essere messe in sicurezza, come anziani, forze dell'ordine, ospiti delle Rsa, sanitari". Mentre "una riflessione si sta facendo in Parlamento" sull'ipotesi che sia previsto anche per gli studenti tra le prime categorie che dovranno vaccinarsi. "La distribuzione del vaccino sarà capillare, affidata al commissario Arcuri, grazie all'intervento delle forze armate", ha detto Boccia. Rbr



## **Open Fiber, Bassanini: crescita domanda fibra sta raddoppiando-Rpt**

205 words

2 December 2020

14:40

Askanews

ASCANG

Italian

Copyright © 2020 askanews

Ritardi in aree bianche legati a burocrazia ma stiamo accelerando ---ripetizione corretta alla fonte, 100mila in quintultima riga--- (askanews) - Roma, 2 dic 2020 - "La crescita della domanda veicolata dai nostri clienti è impressionante. C'è un raddoppio rispetto a un anno fa della domanda di allacciamenti, abbonamenti in fibra fino alle case". Lo ha detto il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini intervenuto al convegno 5G Italy e il Recovery Fund. Parlando della risalita dell'Italia negli indici di miglioramento della connettività Bassanini ha spiegato che "La risalita piaccia o non piaccia la si deve a questa new entry che compie 4 anni e in 4 anni ha connesso 10 mln unità immobiliari.

Certo siamo andati più veloci in città con 7 milioni di unità immobiliari che non in aree a fallimento di mercato ma questo deriva dal fatto che nelle città agiamo con diritto privato dove nelle aree a fallimento di mercato dobbiamo seguire le regole della contabilità pubblica, avere 100mila autorizzazioni e siamo vittime dell'eccesso di burocrazia del paese. Delle semplificazioni cominciamo ad avere gli effetti nelle aree bianche, acceleriamo e acceleriamo in maniera significativa ma i primi effetti si comunicano ad avere adesso". Rbr



## **Asstel, Guindani: superare l'emergenza con la transizione digitale**

235 words

3 December 2020

18:49

E Next Generation Eu e' lo strumento che puo' dare le risposte (askaneWS) - Roma, 3 dic 2020 - "La transizione al digitale e' la strada per superare l'emergenza investendo sul futuro. Il Next Generation Eu e' lo strumento che puo' dare risposte concrete alle esigenze di investimento in formazione digitale, innovazione e infrastrutture, affinche' lo sviluppo tecnologico sia il motore di rilancio della crescita dell'Italia". Cosi' Pietro Guindani, presidente di AsstelAssotelecomunicazioni, nel suo intervento durante la terza edizione di 5G Italy.

"Per realizzare la transizione digitale del Paese occorre rispondere a quattro sfide - ha proseguito -: la collaborazione pubblico-privato per lo sviluppo di nuovi servizi "intelligenti", resi possibili dalle reti a banda ultra-larga, 5G e fibra; il sostegno finanziario alla domanda per stimolare l'adozione dei servizi in maniera accelerata cosi' da recuperare il ritardo accumulato rispetto ai Paesi nostri "competitors"; la sostenibilita' degli investimenti nelle infrastrutture e infine lo sviluppo delle competenze digitali per i lavoratori in forza e per quelli del domani". "In questa prospettiva la proposta del Cnit, che riunisce 37 universita', a cui si aggiungono 8 unita' di ricerca, puo' avere un ruolo importante per unire le forze tra le universita' italiane, per migliorare la dotazione di capitale tecnologico ed umano e trainare le attivita' di ricerca e sviluppo delle tecnologie delle telecomunicazioni, in particolare '5G'", ha concluso Guindani. Voz